

22 Gennaio 2026 - 11:01 di Redazione Jamma

La pirateria online degli eventi sportivi in diretta continua a rappresentare una delle principali minacce per l'economia digitale europea e per la tutela dei diritti legati allo sport. A rilanciare l'allarme è **Lara Magoni**, eurodeputata di Fratelli d'Italia-ECR e coordinatrice del Gruppo ECR in Commissione CULT, intervenuta oggi, 22 gennaio, in sessione plenaria del Parlamento europeo nel dibattito dedicato alla “Pirateria online di eventi sportivi e di altri eventi in diretta: urgente necessità di affrontare problemi irrisolti”.

Nel suo intervento, Magoni ha definito la pirateria live come «un furto in tempo reale», capace di colpire il valore economico degli eventi sportivi proprio nel momento di massima rilevanza. Un fenomeno che, secondo i dati richiamati dall'eurodeputata, ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti: ogni anno, in Europa, decine di milioni di persone assistono a eventi sportivi attraverso streaming illegali, con un aumento del 140% delle segnalazioni di pirateria live nell'ultimo anno. Nonostante ciò, meno di uno su dieci di questi contenuti viene effettivamente bloccato in tempo reale, vanificando spesso l'efficacia degli interventi successivi.

Magoni ha ricordato come durante le Olimpiadi di Parigi 2024 si siano stimate circa 267 milioni di visualizzazioni illegali, molte delle quali legate a circuiti pubblicitari riconducibili al gioco d'azzardo illegale. Un intreccio che amplifica i rischi non solo economici, ma anche sociali e reputazionali, colpendo l'intero ecosistema dello sport e dei media. In vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, il rischio, secondo l'eurodeputata, è destinato ad aumentare ulteriormente.

Pur riconoscendo i passi avanti compiuti sul piano normativo e tecnologico, Magoni ha sottolineato come il contrasto alla pirateria degli eventi in diretta richieda strumenti più rapidi ed efficaci. «Contro la pirateria live servono interventi istantanei, responsabilità in tempo reale e canali di cooperazione rapida tra titolari dei diritti e piattaforme», ha affermato, evidenziando la necessità di meccanismi in grado di bloccare i flussi illegali prima che il danno diventi irreversibile.

Secondo l'esponente di Fratelli d'Italia, la posta in gioco va ben oltre la tutela dei diritti commerciali. Difendere le dirette sportive significa proteggere il valore dello sport, la proprietà intellettuale e la credibilità stessa dell'Unione europea nel far rispettare le proprie regole nel mondo digitale. In questo contesto, la velocità di intervento diventa un fattore decisivo: «Contro la pirateria, la velocità non è un

dettaglio: è la vera legge del gioco», ha concluso Magoni, richiamando le istituzioni.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=345655>